



*Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali*

UFFICIO STAMPA

INFLUENZA AH1N1: RIEPILOGO SITUAZIONE ITALIANA

L'andamento dei casi di influenza da virus AH1N1 in Italia (1.800 casi) è in linea con quanto atteso.

Sono tutt'ora vigenti le indicazioni sulla sorveglianza e controllo dell'infezione, nonchè sul trattamento dei casi [con antivirali](#), ove appropriato e [prescritto dal medico](#), come specificato nelle circolari pubblicate sul sito del Ministero.

[L'Unità di crisi](#), attivata lo scorso aprile e [presieduta dal Vice Ministro Prof. Ferruccio Fazio](#), a luglio scorso ha approvato la strategia "quadro" per la vaccinazione pandemica, elaborata sulla base di documenti e linee guida internazionali e su analisi di rischio/beneficio e costo/beneficio.

Nel mese di agosto il Ministero ha tenuto due riunioni tecniche con i referenti delle Regioni, con l'Istituto Superiore di Sanità, l'AIFA, la Difesa Militare e la Protezione Civile, per pianificare le iniziative di mitigazione dell'infezione da virus AH1N1, tra le quali l'organizzazione della vaccinazione pandemica. [Alla seconda di queste riunioni hanno partecipato rappresentanti delle società e federazioni dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta](#), per condividere i criteri della strategia vaccinale e confrontarsi sulle modalità di informazione e contatto dei soggetti da vaccinare.

La campagna vaccinale per l'influenza pandemica prevede l'immunizzazione del 40% della popolazione e inizierà allorquando il vaccino sarà disponibile, una prima parte presumibilmente nella seconda metà di novembre e una seconda nei primi mesi del prossimo anno.

I criteri di scelta dei gruppi target della vaccinazione pandemica convergono, anche a livello **europeo e internazionale**, nella direzione di offrirla prioritariamente, in prima battuta, a:

- i soggetti a rischio perchè affetti da patologie **croniche** gravi;
- il personale sanitario che deve garantire le prestazioni assistenziali;
- il personale che garantisce gli aspetti di sicurezza del Paese (vigili del fuoco, polizia, protezione civile, etc);
- il personale che garantisce la continuità dei servizi cosiddetti essenziali (acqua, energia, telecomunicazioni, rifiuti, etc).

In seconda istanza, il vaccino sarà offerto alla popolazione dai 2 ai 27 anni, fascia d'età che, dai dati sull'andamento mondiale della malattia da aprile ad oggi, risulta essere **la più colpita dall'infezione che, in tali soggetti**, si trasmette più facilmente.

Il Ministero sta definendo più in dettaglio, con le Regioni, le modalità operative e logistiche della campagna vaccinale ed il Piano vaccinale sarà valutato e approvato dall'Unità di crisi, prima di essere reso pubblico.

Resta ferma, a partire da ottobre, la **conduzione della** campagna vaccinale contro l'influenza stagionale, diretta alle persone anziane e alle categorie a rischio per patologie pregresse, come da circolare pubblicata sul sito del Ministero.